



CITTÀ DI  
**CIAMPINO**

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Ufficio statistica



Mesi precedenti : [Gennaio](#) [Febbraio](#) [Marzo](#) [Aprile](#) [Maggio](#)

**Giugno 2015**

## Aggiornamento demografico

**Al 30 Giugno siamo 38.456 maschi 18.324f emmine 20.132**

[vai al riepilogo](#)

## La popolazione residente per età e sesso al 31/12/2014: i dati ufficiali pubblicati dall'istat

Questo mese

# Il consumo del suolo

dal rapporto ISPRA 2015-rielaborazione UCS Ciampino

*Ciampino: suolo consumato 32,9%, il valore più alto tra i comuni presi in esame, in termini assoluti 428 ettari, il valore più basso*



Il consumo di suolo in Italia

Edizione 2015



RAPPORTI

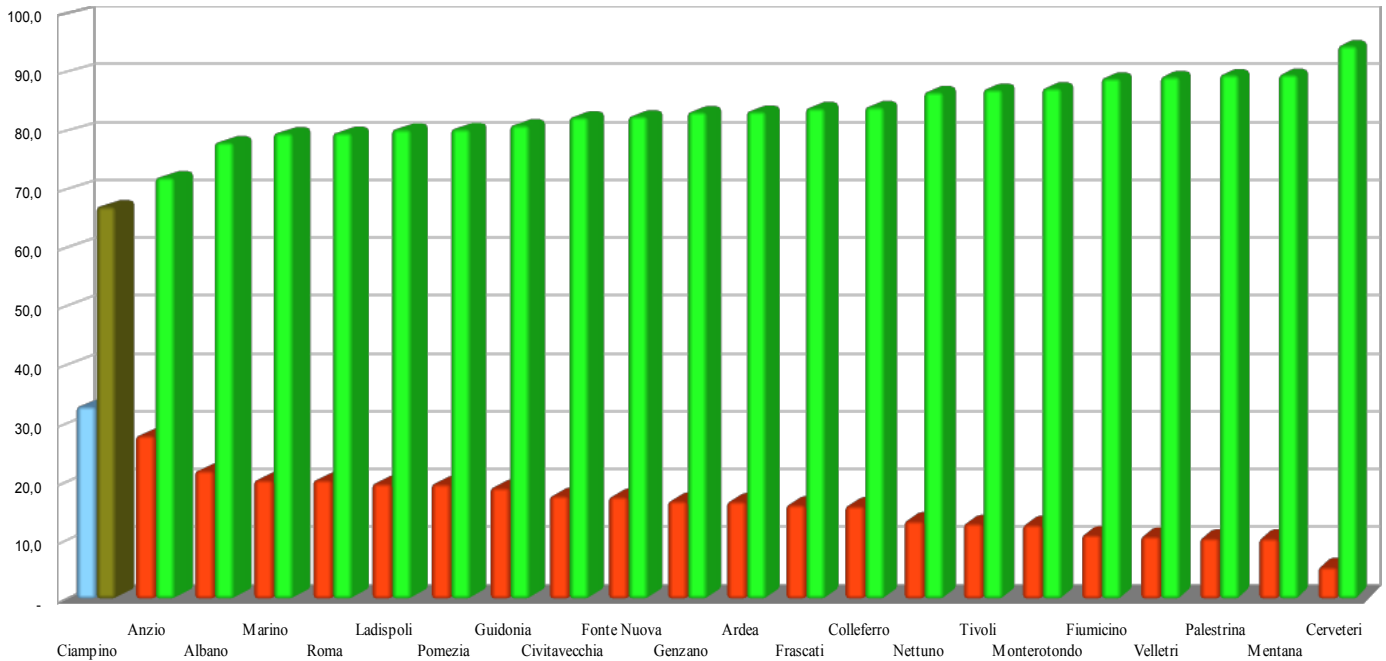
### INDICE

- [Il consumo del suolo](#)
- [Il paesaggio urbano e le forme dello sprawl](#)
- [Il consumo del suolo nei comuni della Provincia di Roma con più di 20.000 abitanti](#)
- [Misure e indici](#)
- [Una chiave di lettura delle forme dell'espansione urbana](#)
- [Cosa dicono gli indici](#)
- [Area in ettari per classe di densità](#)
- [Area costruita](#)

## consumo del suolo valori %

comuni con + di 20.000 ab. della provincia di Roma

■ Suolo consumato  
■ Non consumato



### Il Consumo del suolo

Il fenomeno in Italia continua a crescere nonostante una battuta d'arresto tra il 2008 e il 2013, il consumo di suolo si attesta a 55 ettari al giorno con una velocità compresa tra i 6 e i 7 metri quadrati al secondo. Si è così passati dal 2,7% degli anni 50 al 7,0% stimato per il 2014, per circa 21.000 chilometri quadrati.

L'area più colpita è il settentrione: nord-ovest 8,4% nord-est 7,2%.

Nel 2013 a livello regionale abbiamo 15 regioni che superano il 5% di consumo di suolo. Il Veneto e la Lombardia registrano i valori più alti (intorno al 10%) il Lazio insieme a Campania, Puglia, Emilia e Piemonte si trova tra il 7 e il 9% per il Lazio si ha un intervallo di confidenza tra il minimo e il massimo che oscilla tra il 6,4 e l'8,4%.

A livello provinciale Monza e la Brianza risulta quella con la % più alta di consumo del suolo con il 35%. Seguono Napoli e Milano tra il 25 e il 30%. In termini assoluti, cioè in ettari consumati, Roma e Torino superano abbondantemente i 50.000 Ha (57mila Roma e 54 mila Torino).

### Il consumo di suolo a livello comunale

I maggiori valori si riscontrano a Roma 30.000 ettari consumati e nei maggiori capoluoghi Milano, Torino Napoli, Venezia, Palermo, Ravenna, Parma, Genova, Verona, Catania, Taranto, Bari, Ferrara e Reggio Emilia tutti con oltre 4.000 ettari.

In termini percentuali è interessante rilevare come vari comuni delle province di Napoli, Caserta, Milano

e Torino superino il 50%, e talvolta il 60%, di territorio consumato, mostrando la tendenza di questi comuni a consumare suolo con dinamiche che molto spesso si ricollegano ai processi di urbanizzazione dei rispettivi capoluoghi di provincia, con le caratteristiche tipiche di un'unica area metropolitana

Va comunque evidenziato che i valori in percentuale della rilevazione, nel caso dei comuni, risultano poco significativi se non confrontati con i valori assoluti della superficie consumata. Questo perché il rapporto tra area urbana e perimetro amministrativo è soggetto a notevoli variazioni nelle singole realtà locali. Ci sono comuni che hanno un'estensione territoriale molto ampia rispetto all'area urbanizzata (come Roma e Potenza) e altri in cui la città, al contrario, ha superato i limiti amministrativi comunali (come Milano, Napoli e Torino). Nel primo caso, a valori elevati di superficie impermeabilizzata in termini assoluti, possono corrispondere basse percentuali dovute alla presenza di ampie aree agricole o naturali che circondano la città; nel secondo, viceversa, gli spazi aperti residui all'interno della superficie amministrata hanno un'estensione ridotta, e le percentuali di suolo consumato sono più alte.

[Torna su](#)

Nell'analisi della espansione territoriale urbana, particolare interesse riveste la dinamica espansiva dei margini urbani. Spesso infatti lo sviluppo ai margini delle città determinano la creazione di nuovi quartieri o aree residenziali che tendono a mantenere le caratteristiche dei centri urbani. L'altro fenomeno, in qualche modo contrapposto, è quello che si caratterizza attraverso insediamenti diffusi a bassa densità che vanno dal centro e si espandono verso l'esterno. Questo fenomeno è conosciuto come **urban sprawl** che "produce una forma di semplificazione del paesaggio che perde le sue peculiarità e si banalizza."

*L'urbanizzazione a bassa densità, pur rappresentando un contributo notevole al consumo di suolo complessivo, è comunque caratterizzata dalla copresenza di costruzioni e di aree verdi, che garantiscono una parziale persistenza delle caratteristiche naturali dei suoli interessati, almeno per le porzioni sulle quali non insistono direttamente i manufatti edificati. Queste capacità residuali non sono sufficienti tuttavia ad evitare la compromissione delle aree di frangia periurbana. Mentre gli impatti su queste aree dovuti agli ampliamenti urbani "compatti" sono relativamente contenuti, nel caso dello sprawl una parte consistente delle superfici del margine urbano viene sottratta di fatto all'originaria destinazione d'uso, a causa della frammentazione e trasformazione degli spazi, di cui risulta compromessa tanto la produttività e la valenza agricola quanto le caratteristiche naturali (Duany et al., 2000; Terzi e Bolen, 2009; Frondoni et al., 2011). A questi fenomeni di espansione si associano comunque costi pubblici e privati associati alla mobilità e alla fornitura e alla gestione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che sono maggiori per gli insediamenti diffusi (Salzano, 2007). Oltre a questi, è necessario tenere conto che la diffusione e la dispersione insediativa producono deterioramento del territorio anche laddove non lo impermeabilizzano completamente, poiché la frammentazione che si determina rende gli spazi non sigillati interclusi difficilmente recuperabili e di minore qualità ambientale. A dispersione e frammentazione si associa dunque anche una forte riduzione del valore in biodiversità delle aree interessate poiché la distribuzione spaziale e la quantità di suolo non consumato influenza sia la qualità complessiva, sia la capacità residua di connessione degli ecosistemi e la disponibilità dei servizi ecosistemici nelle unità territoriali.*

*Nel corso degli ultimi sessanta anni, nel nostro paese si è assistito a un aumento dei fenomeni dello sprawl e della cosiddetta "post-metropolizzazione", con un incremento più marcato del consumo di suolo proprio nelle aree di margine e nei paesaggi suburbani. E' proprio nella fascia compresa tra i 5 e i 10 chilometri di distanza dai centri urbani maggiori che si concentra l'artificializzazione del territorio.*

**Queste considerazioni, tratte dal rapporto ISPRA sullo sviluppo dei margini e del fenomeno dello sprawl così come è stato definito, ben si prestano ad una analisi attenta dello sviluppo del nostro comune e del nostro territorio negli ultimi quarant'anni, dall'autonomia ad oggi, quando il terreno agricolo rappresentava il 60% e i margini della città in gran parte confinavano con un territorio ad alta vocazione agricola legata alla produzione del vino.**

**Consumo del suolo nei comuni della Provincia di Roma con + di 20.000 abitanti**

NOME_Comune	Suolo_consumato_[ha]	Suolo_non_consumato_[ha]	Suolo_consumato%	Non_consumato%
<b>Ciampino</b>	428	872	32,9	67,1
<b>Anzio</b>	1.221	3.145	28,0	72,0
<b>Albano Laziale</b>	523	1.858	22,0	78,0
<b>Marino</b>	493	1.926	20,4	79,6
<b>Roma</b>	26.203	102.536	20,4	79,6
<b>Ladispoli</b>	513	2.082	19,8	80,2
<b>Pomezia</b>	1.703	6.954	19,7	80,3
<b>Guidonia Montecelio</b>	1.515	6.433	19,1	80,9
<b>Civitavecchia</b>	1.302	6.072	17,7	82,3
<b>Fonte Nuova</b>	349	1.645	17,5	82,5
<b>Genzano di Roma</b>	300	1.490	16,8	83,2
<b>Ardea</b>	1.202	6.004	16,7	83,3
<b>Frascati</b>	362	1.885	16,1	83,9
<b>Colleferro</b>	430	2.269	15,9	84,1
<b>Nettuno</b>	958	6.205	13,4	86,6
<b>Tivoli</b>	887	5.977	12,9	87,1
<b>Monterotondo</b>	520	3.573	12,7	87,3
<b>Fiumicino</b>	2.353	19.036	11,0	89,0
<b>Velletri</b>	1.271	10.555	10,7	89,3
<b>Palestrina</b>	491	4.211	10,4	89,6
<b>Mentana</b>	252	2.175	10,4	89,6
<b>Cerveteri</b>	733	12.699	5,5	94,5
			colonna di ord.to	
<b>Provincia</b>			10,6	
<b>Regione</b>			6,4	
<b>Italia</b>			5,8	

Suolo_consumato_[ha]	Superficie di suolo consumato [ha] - Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione - 2012
Suolo_non_consumato_[ha]	Superficie di suolo non consumato [ha] - Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione - 2012
Suolo_consumato_[%]	Percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa [%] - Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione - 2012
Non_consumato_[%]	Percentuale di suolo non consumato sulla superficie amministrativa [%] - Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione - 2012

## Altre misure e indici

NOME_Comune	Area totale	LCPI	Edclass	RMPS	POP_2012	DENSITA	Indice_dispersione
Albano Laziale	2.380,7	33,6	314,8	16,9	38.983	16,37	71,4
Anzio	4.352,5	83,0	310,7	9,2	50.789	11,67	59,0
Cerveteri	13.433,3	27,2	447,0	6,8	36.524	2,72	86,6
Civitavecchia	7.374,1	76,5	321,2	4,8	51.449	6,98	61,5
Colleferro	2.698,2	66,7	300,5	9,1	21.614	8,01	74,8
Frascati	2.258,8	29,3	491,8	10,6	21.104	9,34	92,8
Genzano di Roma	1.790,3	56,7	440,9	3,9	23.856	13,32	81,7
Guidonia Montecelio	7.945,7	21,7	288,8	22,6	83.211	10,47	76,0
Marino	2.419,1	52,6	372,4	9,7	39.288	16,24	75,7
Mentana	2.427,0	58,5	358,9	5,5	21.169	8,72	85,0
Monterotondo	4.092,9	55,4	266,0	14,6	39.683	9,70	64,0
Nettuno	7.163,1	55,6	560,8	6,1	45.826	6,40	83,2
Palestrina	4.717,1	56,6	660,2	4,1	20.771	4,40	88,8
Pomezia	8.657,7	36,2	301,2	21,2	57.587	6,65	71,4
Roma	128.737,8	75,9	250,3	12,5	2.638.842	20,50	50,1
Tivoli	6.866,0	31,5	342,2	15,2	52.983	7,72	73,0
Velletri	11.826,8	25,2	704,1	3,9	52.770	4,46	95,5
Ladispoli	2.594,8	54,6	310,3	8,3	37.473	14,44	73,9
Ardea	7.215,1	31,7	316,5	25,2	45.198	6,26	77,9
Ciampino	1.299,6	92,0	229,9	3,7	37.332	28,72	38,3
Fiumicino	21.388,7	57,6	321,2	10,6	69.692	3,26	72,1
Fonte Nuova	1.989,3	52,2	341,2	7,6	31.002	15,58	81,1

Provincia		44,7	337,0	13,9			68,0
Regione		27,16	11,91	441,81			76,93
Italia							78,65

Area Totale	Area Totale (somma delle aree dei pixel) del limite amministrativo considerato [ha].
LCPI	Largest Class Patch Index: percentuale occupata dalla patch di dimensione più grande rispetto alla superficie totale consumata [%].
Edclass	Edge Density, densità dei margini urbani: lunghezza totale dei margini delle classe consumata sulla somma totale della superficie della stessa classe [m/ha].
RMPS	Residual Mean Patch Size: dimensione media dei poligoni di suolo consumato, con l'esclusione della patch di dimensione maggiore [ha].
POP_2012	Popolazione residente al 2012 da rilevamento intercensuario ISTAT.
DENSITA	Abitanti per ettaro, rispetto all'Area Totale (TA) [ab/ha].
Indice_dispersione	Rapporto tra aree ad alta densità di urbanizzazione e aree ad alta e bassa densità [%].

## Una chiave di lettura dell'espansione urbana

Come abbiamo visto l'insieme di questi indicatori cercano di descrivere un quadro morfologico di città e la sua evoluzione, un approccio, definito all'interno del rapporto ISPRA utile a dare ai decisori e agli attori coinvolti strumenti di interpretazione e di analisi del territorio.

Gli indicatori elaborati attraverso metodologie di rilevamento del territorio ad altissima risoluzione descrivono il paesaggio e caratterizzano le città, che sono state così classificate:

1 comuni con tessuto urbano prevalentemente monocentrico compatto con due sottoclassi

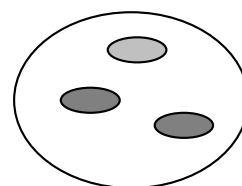
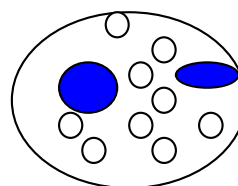
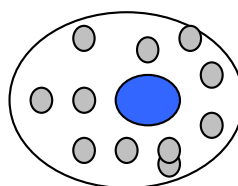
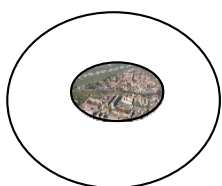
**a aree urbane compatte che coprono o superano i confini dell'intera superficie comunale (monocentrica satura)**

**b aree urbane compatte che occupano solo una porzione della superficie e sono interamente o prevalentemente incluse nel confine comunale (monocentrica)**

2 comuni con un tessuto urbano prevalentemente monocentrico con tendenza alla dispersione nei margini urbani (monocentrica dispersa)

3 comuni con un tessuto urbano di tipo diffuso

4 comuni a struttura policentrica



monocentrica  
satura

monocentrica

monocentrica  
dispersa

diffusa

policentrica

Il rapporto ISPRA 2015 ci offre, attraverso questa classificazione, una lettura delle forme di espansione urbana come fenomeno *che a partire dagli anni 90 e tutt'ora presente tende a consumare risorse e a sottrarre qualità attraverso: la creazione di centri urbani di medio-piccola dimensione all'esterno dei principali centri metropolitani; la creazione di centri urbani con insediamenti dispersi intorno ai centri; la saldatura di zone di insediamento a bassa densità in un continuum che annulla i limiti tra territorio urbano e rurale; la frammentazione del paesaggio e la mancanza di identità dei nuclei urbanizzati sparsi e senza coesione.*

*L'urbanizzazione diffusa e dispersa produce non solo perdita di paesaggio, suolo e relativi ecosistemi, ma è anche un modello insediativo energivoro e predisponente alla diffusione della mobilità privata.*

## Cosa ci dicono gli indici

**LCPI (Largest Class Patch Index) definito indicatore di compattezza.** Rappresenta l'ampiezza percentuale del poligono di area costruita di dimensioni maggiori.

Il suo range di variazione va dal 9,9% di (Sabaudia) al 100% riscontrato in 340 comuni Italiani.

**Ciampino** ottiene il **92%** collocandosi tra i 1930 comuni Italiani che superano la soglia del 90%.

In questo gruppo di comuni ricadono quelle città con ampia quota di superficie comunale consumata dal costruito.

**Il nostro comune**, quindi, è caratterizzato da una morfologia monocentrica compatta e, associando questo dato, alla sua densità molto alta, alla estensione territoriale limitata e ai suoi confini in gran parte urbanizzati, è da considerarsi, da un punto di vista dell'ecosistema, ormai saturo.

In conclusione e per una maggiore comprensione su questo indice si può dire che a un elevato valore corrispondono aree urbane monocentriche con un centro urbano di dimensioni elevate e/o compatte.

Valori inferiori si riscontrano in aree con un maggiore grado di diffusione urbana. Infatti nelle città da noi prese in considerazione nell'area della provincia di Roma la maggior parte è caratterizzata da indici LCPI compresi tra il 25 e il 60% questa modalità a livello nazionale si associa a 2095 comuni che si presentano con urbanizzazioni in aree collinari, medie e soprattutto costiere.

Nel nostro caso soltanto comuni come Anzio, Colferro, Civitavecchia e Roma hanno indici che superano il 60% e paragonabile al nostro che comunque rimane ampiamente il più alto.

**Ampiezza media dei poligoni residui RMPS (Residual Mean Patch Size)** Ampiezza media dei poligoni residui, escluso quello maggiore. Fornisce la dimensione della diffusione delle città attorno al nucleo centrale viene espressa in ettari..

Valori elevati di questo indice corrispondono a realtà urbanizzate morfologicamente policentriche e/o con presenza di aree urbanizzate poco frammentate anche non connesse al centro urbano.

**Per Ciampino** questo indice letto con quello analizzato precedentemente LCPI conferma la sua struttura morfologica che abbiamo definito Monocentrica compatta/satura. Infatti l'RMPS per il nostro comune si attesta al valore più basso dei comuni presi in esame con 3,7 dimostrando una scarsa diffusione ai margini, escludendo, appunto come fa l'indice preso in esame, il nucleo centrale che coincide con gran parte dell'intero territorio

**La frammentazione del paesaggio secondo l'indice ED (edge density)** Rapporto tra la somma dei perimetri delle aree costruite e la loro superficie. Descrive la frammentazione del paesaggio in termini di densità dei margini del costruito.

E' un indice che si correla molto alle caratteristiche morfologiche dei confini urbani che risente, quindi di vincoli naturali e della presenza di aree frammentate. I valori maggiori si associano a realtà urbane con confini poco frastagliati, anche in questo caso tra le città prese in considerazione

**Ciampino** conquista la palma del risultato più basso caratterizzandosi come un comune dai confini regolari e compatti, confermando la sua natura di centro compatto e monocentrico. Infatti con 229 m/ha si attesta ad un valore molto più basso della media nazionale che è di 600 m/ha. Le grandi città con grandi superfici edificate riscontrano valori più bassi

## L'indice di dispersione urbana. IDU

Rapporto tra le aree ad alta intensità e aree ad alta e bassa intensità. Descrive la dispersione attraverso la variazione di densità di urbanizzazione.

In questo caso i valori più bassi caratterizzano le aree più raccolte e compatte.

Sostanzialmente questo indice che esprime il rapporto tra le superfici urbanizzate discontinue e la superficie urbanizzata totale. **Ciampino** infatti esprime un valore basso 38,3, anche in questo caso il più basso tra i comuni presi in considerazione.

Il valore basso indica la compattezza del centro urbano all'interno dei limiti comunali.

[Torna su](#)

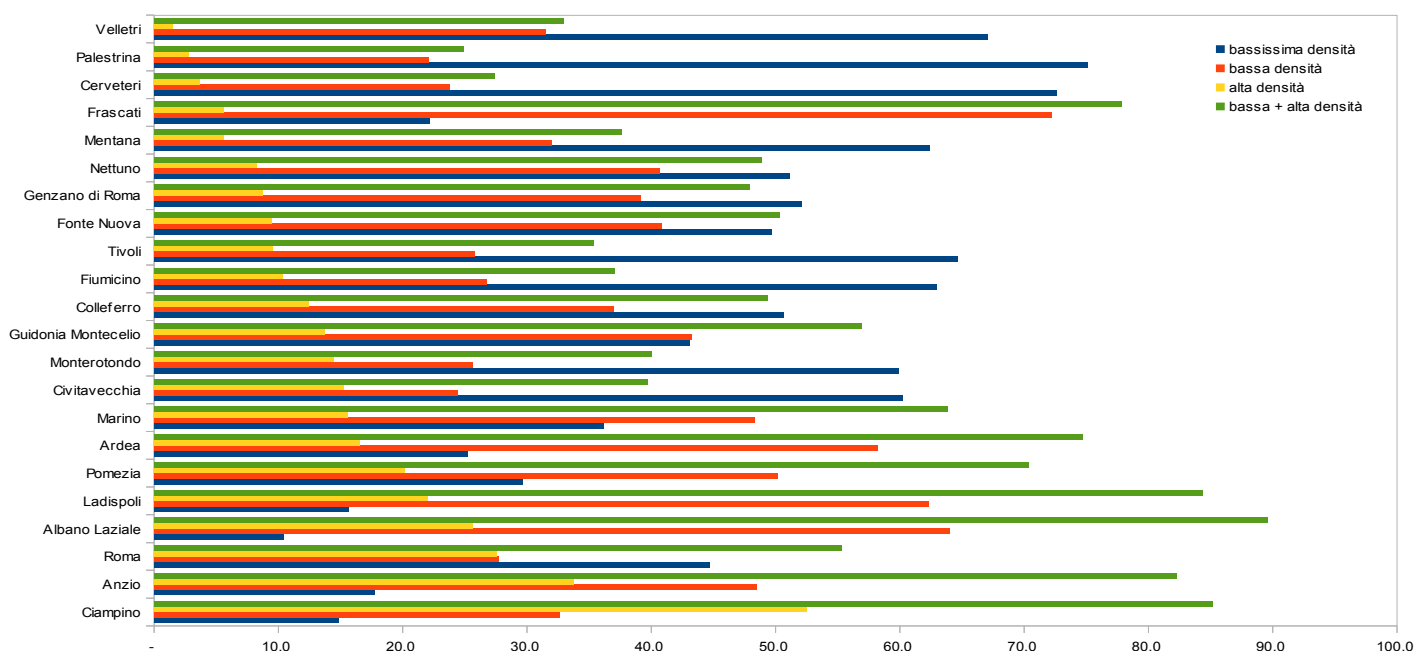
### Area in ettari per classe di densità

NOME_Comune	Classi	Area_class_dens1_ha	Area_class_dens2_ha	Area_class_dens3_ha	Area_class_dens2_3_ha	Perc_ha1	Perc_ha2	Perc_ha3	Perc_ha2_3
<b>Ciampino</b>	<b>12</b>	193,2	423,7	682,7	1.106,4	14,9	32,6	<b>52,5</b>	85,1
Anzio	2	774,5	2.117,1	1.474,0	3.591,1	17,7	48,5	33,8	82,3
Roma	2	57.515,0	35.715,7	35.507,1	71.222,8	44,7	27,7	27,6	55,3
Albano Laziale	4	248,0	1.523,2	609,6	2.132,8	10,4	64,0	25,6	89,6
Ladispoli	3	405,8	1.617,4	571,5	2.188,9	15,6	62,3	22,0	84,4
Pomezia	4	2.568,3	4.346,4	1.743,0	6.089,4	29,7	50,2	20,1	70,3
Ardea	4	1.820,8	4.192,8	1.192,8	5.385,6	25,3	58,2	16,6	74,7
Marino	4	875,1	1.168,2	375,8	1.544,0	36,2	48,3	15,5	63,8
Civitavecchia	2	4.443,5	1.802,9	1.127,8	2.930,6	60,3	24,4	15,3	39,7
Monterotondo	4	2.452,8	1.049,4	590,6	1.640,1	59,9	25,6	14,4	40,1
Guidonia Montecelio	4	3.421,4	3.436,9	1.087,5	4.524,4	43,1	43,3	13,7	56,9
Colleferro	4	1.367,1	996,3	334,8	1.331,1	50,7	36,9	12,4	49,3
Fiumicino	4	13.466,1	5.714,0	2.208,6	7.922,6	63,0	26,7	10,3	37,0
Tivoli	4	4.440,0	1.771,6	654,4	2.426,0	64,7	25,8	9,5	35,3
Fonte Nuova	3	990,5	814,6	189,5	1.004,1	49,7	40,8	9,5	50,3
Genzano di Roma	3	933,0	700,6	156,7	857,3	52,1	39,1	8,8	47,9
Nettuno	3	3.662,9	2.910,9	589,4	3.500,2	51,1	40,6	8,2	48,9
Mentana	3	1.514,4	776,1	136,5	912,6	62,4	32,0	5,6	37,6
Frascati	4	499,0	1.623,4	125,3	1.748,7	22,2	72,2	5,6	77,8
Cerveteri	3	9.749,2	3.190,6	493,5	3.684,2	72,6	23,8	3,7	27,4
Palestrina	3	3.531,3	1.040,2	131,0	1.171,1	75,1	22,1	2,8	24,9
Velletri	3	7.931,0	3.722,0	173,8	3.895,8	67,1	31,5	1,5	32,9
								colonna di ordinamento	
<b>Provincia</b>						69,7	20,6	9,7	30,3
<b>Regione</b>						82,98	13,09	3,93	17,02
<b>Italia</b>						86,77	10,40	2,82	13,23

#### legenda

Area_class_dens1_ha	Area in ettari della classe di densità 1 relativa alle aree prevalentemente naturali, non costruite o costruite a bassissima densità di edificazione (ad esempio singoli manufatti o piccole infrastrutture), cioè tutte le zone dove il valore medio di artificializzazione in un'area circostante di raggio pari a 600 metri è compreso nell'intervallo 0-8% della superficie complessiva [ha].
Area_class_dens2_ha	Area in ettari della classe di densità 2 relativa alle aree urbanizzate a bassa densità, cioè tutte le zone dove il valore medio di artificializzazione in un'area circostante di raggio pari a 600 metri è compreso nell'intervallo 35-100% della superficie complessiva [ha].
Area_class_dens3_ha	Area in ettari della classe di densità 3 relativa alle aree prevalentemente artificiali e costruite ad alta densità di urbanizzazione, cioè tutte le zone dove il valore medio di artificializzazione in un'area circostante di raggio pari a 600 metri è compreso nell'intervallo 8-35% della superficie complessiva [ha].
Area_class_dens2_3_ha	Area in ettari della somma delle classi di densità 2 e 3, cioè delle aree urbanizzate [ha].
Perc_ha1	Percentuale dell'area della classe 1 (aree prevalentemente naturali, non costruite o costruite a bassissima densità), rispetto all'area totale comunale [%].
Perc_ha2	Percentuale dell'area della classe 2 (aree urbanizzate a bassa densità), rispetto all'area totale comunale [%].
Perc_ha3	Percentuale dell'area della classe 3 (aree prevalentemente artificiali e costruite ad alta densità di urbanizzazione), rispetto all'area totale comunale [%].
Perc_ha2_3	Percentuale dell'area della classe 2 e 3 (somma delle classi 2 e 3), rispetto all'area totale comunale [%].
Classi	Classificazione delle aree urbane secondo i valori degli indicatori del paesaggio: 11. monocentriche saturate; 12. monocentriche; 2. monocentriche con tendenza alla dispersione; 3. comuni con un tessuto urbano di tipo diffuso; 4. comuni con un tessuto urbano di tipo policentrico.

#### aree per densità valori %





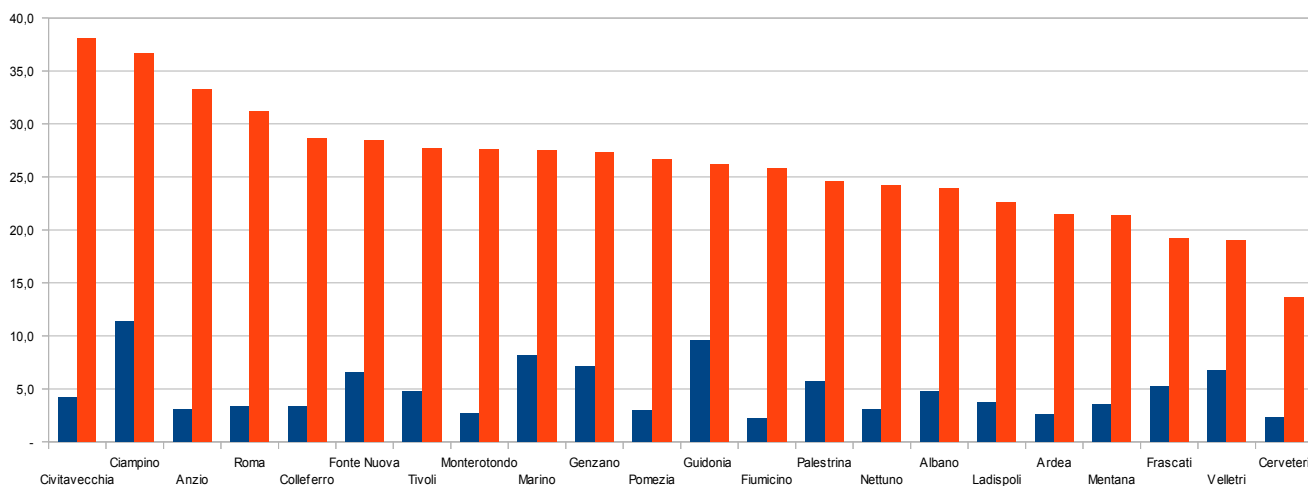
Percentuale di area costruita per classe di densità		(strato informativo built up con risoluzione spaziale 20 metri)		(Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione con risoluzione spaziale 5 metri)	
NOME_Comune	Classi	Built20m_class_dens1	Built20m_class_dens2_3	Built5m_class_dens1	Built5m_class_dens2_3
Civitavecchia	2	2,1	38,3	4,2	38,0
Ciampino	12	8,2	53,5	11,3	36,7
Anzio	2	2,1	43,5	3,0	33,3
Roma	2	2,3	45,1	3,4	31,2
Colleferro	4	2,5	32,8	3,4	28,6
Fonte Nuova	3	5,0	35,3	6,6	28,5
Tivoli	4	1,3	31,4	4,8	27,7
Monterotondo	4	2,1	37,5	2,7	27,6
Marino	4	3,7	33,0	8,2	27,5
Genzano di Roma	3	7,9	30,6	7,1	27,3
Pomezia	4	2,5	35,1	3,0	26,7
Guidonia Montecelio	4	2,5	34,3	9,6	26,2
Fiumicino	4	2,2	35,1	2,3	25,8
Palestrina	3	2,8	26,8	5,8	24,6
Nettuno	3	2,4	28,9	3,1	24,2
Albano Laziale	4	3,2	36,2	4,7	23,9
Ladispoli	3	4,4	33,4	3,7	22,6
Ardea	4	1,7	33,0	2,6	21,5
Mentana	3	2,2	28,0	3,6	21,4
Frascati	4	4,1	25,6	5,2	19,2
Velletri	3	4,4	21,3	6,7	19,0
Cerveteri	3	1,8	25,6	2,3	13,6
					colonna di ordinamento
Provincia		1,6	36,7	3,0	26,9
Regione		1,29	31,69	2,61	24,11
Italia		0,97	30,76	2,50	27,55

Built20m_class_dens1	Percentuale dell'area costruita (strato informativo built up con risoluzione spaziale 20 metri) rispetto alla superficie occupata dalla classe di densità 1 (aree prevalentemente naturali, non costruite o costruite a bassissima densità) [%].
Built20m_class_dens2_3	Percentuale dell'area costruita (strato informativo built up con risoluzione spaziale 20 metri) rispetto alla superficie occupata dalla somma delle classi di densità 2 e 3 (aree a bassa ed alta densità) [%].
Built5m_class_dens1	risoluzione con risoluzione spaziale 5 metri rispetto alla superficie occupata dalla classe di densità 1 (aree prevalentemente naturali, non costruite o costruite a bassissima densità) [%].
Built5m_class_dens2_3	Percentuale dell'area costruita (Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione con risoluzione spaziale 5 metri) rispetto alla superficie occupata dalla somma delle classi di densità 2 e 3 (aree a bassa ed alta densità) [%].

area costrita per classe di densità

valori percentuali

■ Area costruita sulla classe di densità 1  
 ■ Area costruita sulla somma delle classi 2 e 3



**Popolazione residente al 1° Gennaio 2015 per età sesso e stato civile**

Comune: Ciampino

Età	Cellibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	155	0	0	0	155	128	0	0	0	128	283
1	163	0	0	0	163	144	0	0	0	144	307
2	184	0	0	0	184	162	0	0	0	162	346
3	208	0	0	0	208	177	0	0	0	177	385
4	186	0	0	0	186	185	0	0	0	185	371
5	201	0	0	0	201	183	0	0	0	183	384
6	189	0	0	0	189	175	0	0	0	175	364
7	211	0	0	0	211	212	0	0	0	212	423
8	186	0	0	0	186	197	0	0	0	197	383
9	166	0	0	0	166	195	0	0	0	195	361
10	187	0	0	0	187	196	0	0	0	196	383
11	175	0	0	0	175	201	0	0	0	201	376
12	171	0	0	0	171	190	0	0	0	190	361
13	190	0	0	0	190	170	0	0	0	170	360
14	193	0	0	0	193	179	0	0	0	179	372
15	217	0	0	0	217	182	0	0	0	182	399
16	183	0	0	0	183	188	0	0	0	188	371
17	183	0	0	0	183	196	0	0	0	196	379
18	191	0	0	0	191	190	0	0	0	190	381
19	177	0	0	0	177	169	0	0	0	169	346
20	170	0	0	0	170	194	1	0	0	195	365
21	221	0	0	0	221	213	2	0	0	215	436
22	192	1	0	0	193	195	5	0	0	200	393
23	207	2	0	0	209	161	6	1	0	168	377
24	191	4	0	0	195	190	10	0	0	200	395
25	188	4	0	0	192	171	21	0	0	192	384
26	202	11	0	0	213	168	32	0	0	200	413
27	164	9	0	0	173	164	55	0	0	219	392
28	173	22	0	0	195	155	53	1	0	209	404
29	190	24	0	0	214	154	52	1	0	207	421
30	163	42	0	0	205	145	66	2	0	213	418
31	176	49	1	0	226	121	84	0	0	205	431
32	157	69	1	0	227	126	106	2	0	234	461
33	141	86	2	0	229	113	114	5	0	232	461
34	138	103	1	0	242	112	120	4	1	237	479
35	126	101	1	0	228	97	130	2	0	229	457
36	132	106	0	0	238	103	165	5	2	275	513
37	121	129	2	0	252	108	167	12	4	291	543
38	111	123	3	0	237	75	171	9	3	258	495
39	125	157	4	0	286	112	195	8	4	319	605
40	110	176	2	0	288	95	219	12	3	329	617
41	125	199	6	0	330	103	249	5	2	359	689
42	129	175	5	0	309	77	239	11	5	332	641
43	78	197	2	0	277	80	272	17	2	371	648
44	98	234	7	0	339	66	226	14	3	309	648
45	89	235	8	1	333	56	281	25	4	366	699
46	70	242	10	1	323	56	285	15	4	360	683
47	57	239	14	1	311	50	260	29	6	345	656
48	61	263	14	0	338	67	289	27	12	395	733
49	52	260	13	4	329	46	277	21	10	354	683
50	56	278	10	3	347	34	331	23	8	396	743
51	44	244	10	3	301	33	260	20	14	327	628
52	31	237	20	4	292	49	254	25	12	340	632
53	26	238	11	2	277	26	238	30	14	308	585
54	21	239	8	1	269	26	248	15	11	300	569
55	24	211	17	4	256	35	224	19	15	293	549
56	21	215	14	2	252	19	233	26	7	285	537
57	20	210	9	4	243	22	202	15	10	249	492
58	19	182	6	4	211	17	209	12	23	261	472
59	19	218	7	4	248	17	206	13	12	248	496
60	19	204	12	4	239	12	191	14	26	243	482
61	14	196	6	0	216	14	173	11	20	218	434
62	10	177	9	3	199	12	182	16	42	252	451
63	9	173	5	4	191	10	180	12	23	225	416
64	13	176	4	8	201	7	168	8	30	213	414
65	14	172	5	7	198	13	194	7	39	253	451
66	14	218	5	4	241	18	184	10	34	246	487
67	7	176	4	7	194	11	158	9	48	226	420
68	5	184	5	14	208	9	178	7	40	234	442
69	4	149	2	10	165	9	131	6	45	191	356
70	5	147	3	14	169	13	121	6	41	181	350
71	2	148	4	13	167	8	133	6	50	197	364
72	5	136	5	11	157	8	106	6	59	179	336
73	8	145	0	16	169	14	128	4	49	195	364
74	3	152	4	14	173	14	134	4	79	231	404
75	2	130	1	9	142	15	133	5	76	229	371
76	2	130	1	20	153	9	104	6	75	194	347
77	4	140	1	21	166	8	85	3	76	172	338
78	3	115	1	15	134	13	69	2	92	176	310
79	6	117	2	14	139	9	69	5	86	169	308
80	2	95	1	21	119	7	65	3	82	157	276
81	3	75	1	12	91	6	41	0	73	120	211
82	1	61	1	11	74	7	45	0	76	128	202
83	3	60	1	20	84	5	40	0	92	137	221
84	2	55	0	11	68	3	24	0	94	121	189
85	1	48	1	19	69	6	21	0	63	90	159
86	1	35	0	16	52	6	12	1	70	89	141
87	0	25	1	16	42	3	13	1	67	84	126
88	0	33	0	7	40	3	10	1	55	69	109
89	1	15	0	6	22	5	10	0	54	69	91
90	0	11	1	9	21	1	3	0	37	41	62
91	0	6	0	12	18	4	4	0	33	41	59
92	0	8	0	4	12	1	3	0	23	27	39
93	0	3	0	9	12	1	0	0	20	21	33
94	0	4	0	3	7	1	0	0	16	17	24
95	0	2	0	2	4	1	0	0	10	11	15
96	0	0	0	2	2	0	1	0	6	7	9
97	0	0	0	2	2	0	0	1	4	5	7
98	0	1	0	2	3	3	0	0	5	8	11
99	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1
+ 100	0	0	0	2	2	0	0	0	7	7	9
<b>TOT.</b>	<b>8317</b>	<b>9256</b>	<b>294</b>	<b>433</b>	<b>18300</b>	<b>7759</b>	<b>9670</b>	<b>580</b>	<b>2108</b>	<b>20117</b>	<b>38417</b>

## Al 30 Giugno siamo 38.456 - 18.324 maschi e 20.132 femmine

	NATI			MORTI			ISCRITI			CANCELLATI			Saldo Naturale			Saldo Migratorio			incremento		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Gennaio	10	11	21	19	10	29	87	85	172	73	83	156	-9	1	-8	14	2	16	5	3	8
Febbraio	15	15	30	17	18	35	67	87	154	46	52	98	-2	-3	-5	21	35	56	19	32	51
Marzo	8	7	15	8	10	18	59	51	110	45	55	100	0	-3	-3	14	-4	10	14	-7	7
Aprile	29	20	49	38	29	67	33	42	75	49	47	96	-9	-9	-18	-16	-5	-21	-25	-14	-39
Maggio	9	7	16	9	9	18	48	49	97	57	57	114	0	-2	-2	-9	-8	-17	-9	-10	-19
Giugno	19	12	31	16	15	31	58	51	109	41	37	78	3	-3	-1	17	14	31	20	11	31

residenti a fine dicembre 2014: maschi 18.300 femmine 20.117 totale 38.417

residenti a fine mese	residenti in famiglia			res. In convivenza			residenti = totale alla fine del mese precedente + incremento			n. famiglie	n.convivenze
	maschi	femmine	totale	M	F	T	maschi	femmine	totale		
gennaio	18.274	20.066	38.340	31	54	85	18.305	20.120	38.425	15.996	16
febbraio	18.293	20.098	38.391	31	54	85	18.324	20.152	38.476	16.032	16
Marzo	18.305	20.091	38.396	33	54	87	18.338	20.145	38.483	16.047	16
Aprile	18.280	20.075	38.355	33	56	89	18.313	20.131	38.444	16.019	16
Maggio	18270	20064	38.334	34	57	91	18.304	20.121	38.425	16032	16
Giugno	18289	20075	38.364	35	57	92	18.324	20.132	38.456	16054	16

[Torna su](#)